SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00634510
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente	S261
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	monumento ai caduti
OGTN - Denominazione /dedicazione	Monumento ai caduti della prima guerra mondiale
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione attuale	Santo Stefano
LDCU - Indirizzo	Piazza Santo Stefano
LDCS - Specifiche	chiostro
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.349136229
GPDPY - Coordinata Y	44.49184826
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	15-5-2016

GPBO - Note	(3383461) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1920
DTSF - A	1926
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	progettista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Zucchini Guido
AUTA - Dati anagrafici	Bologna 1882-1957
AUTH - Sigla per citazione	10005305
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	progettista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Baruzzi Alfredo
AUTA - Dati anagrafici	1873-1948
AUTH - Sigla per citazione	10005306
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Comitato e commissione pro Monumento ai Caduti – Amministrazione comun
CMMD - Data	1919 - 1926
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	dato non disponibile

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il monumento ai caduti della prima guerra mondiale è un progetto che nel 1921 Corsini, insieme a l'ingegner Guido Zucchini al pittore Alfredo Baruzzi, aveva ideato per un monumento vero e proprio, da affiancare al già esistente lapidario. L'opera prevedeva la costruzione di un portale d'ingresso al chiostro, dedicato alla Vittoria. Il progetto, presentato il 13 dicembre 1926, rispondeva perfettamente agli ideali artistici e soprattutto retorici dell'epoca, ridondante di simboli, eccessivo e totalmente disarmonico rispetto al prezioso contesto.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto assente
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto assente
NSC - Notizie storico-critiche	Nel 1920 sorse a Bologna, su iniziativa dalla Fratellanza Militare, un comitato cittadino per promuovere la realizzazione di un ricordo dei Caduti nella guerra appena conclusasi. Tra il giugno e il dicembre di quell'anno il comitato lavorò al progetto e ottenne dal Comune il permesso di inserire il monumento nella "piazzetta detta di Santo Stefano". Nel 1921, a causa di problemi di natura economica e in seguito al parere di tecnici della città "i quali dissuasero concordemente il comitato dall'erigere un monumento nella località prescelta", si decise di sostituire al monumento una grande lapide da collocarsi sulla parete del palazzo comunale prospiciente la statua del Nettuno, nello spazio di fianco la porta d'ingresso dell'Esattoria. Trascorso un periodo non fecondo per la raccolta di finanziamenti, dopo che era stato in un primo momento scelto un progetto di Edoardo Collamarini e, successivamente, indetti due concorsi pubblici non riusciti, il comitato, condividendo il parere delle associazioni dei mutilati, dei combattenti e dell'unione reduci di guerra, fu d'accordo nel ritenere che la città di Bologna, per i ricordare i caduti e celebrare la vittoria della guerra non potesse limitarsi a una lapide, - benché in realtà si trattasse di un vero monumento a parete - e che doveva produrre "una vera e nobile opera monumentale". Nel luglio 1923 la commissione esecutiva pro monumento, nata il 3 dicembre 1922, raccolte oltre cinquecentomila lire, sottopose a una giuria composta dagli architetti Giulio Ulisse Arata e Marcello Piacentini, e dallo scultore Leonardo Bistolfi, la proposta di costruire un monumento in piazza Nettuno che collegasse i palazzi del Podestà e di Re Enzo; il progetto riscosse parere favorevole. Venne bandito un concorso progettuale e il 31 marzo 1924 i 32 bozzetti presentati furono esposti presso l'istituto Aldini-Valeriani. La giuria, formata da Leonardo Bistolfi, Giuseppe Albini, Marcello Piacentini, Giulio Ulisse Arata e Augusto Sezanne, selezionò i sei artisti più meritevoli che avrebbero dovuto partecipare a un concorso di secondo grado. Il Ministero della Pubblica Istruzione aveva, nel frattempo, espresso preoccupazione per garantire "la intangibilità del gruppo dei palazzi del Podestà e del Re Enzo, ben consapevole dell'importanza di quel complesso monumentale". L'esito del secondo concorso vide prescelto il progetto dell'architetto Giuseppe Vaccaro e dello scultore Giovanni Prini ma il Ministero si oppose e il progetto non fu attuato. Fin dal 1919 l' Associazione Madri e Vedova dei Caduti promosse la realizzazione di un monumento a ricordo delle vittime. L'iniziativa portò alla realizzazione, nel 1925, del Lapidarium nel chiostro della Basilica di Santo Stefano, da poco restaurato sotto la direzione di Luigi Corsini, Soprintendente ai Monumenti dell'Emilia. Nel 1921 Corsini, insieme a l'ingegner Guido Zucchini al pittore Alfredo Baruzzi, aveva progettato

	un monumento vero e proprio, da affiancare al già esistente lapidario, che prevedeva la costruzione di un portale d'ingresso al chiostro, dedicato alla Vittoria. Il progetto, presentato il 13 dicembre 1926, rispondeva perfettamente agli ideali artistici e soprattutto retorici dell' epoca, ridondante di simboli, eccessivo e totalmente disarmonico rispetto al prezioso contesto. Tuttavia l'idea fu approvata dalla Commissione cittadina per l'esecuzione del Monumento ai Caduti (gennaio 1927) e solo il successivo giudizio del Consiglio Superiore di Antichità e Belle Arti (maggio 1927) ne impedì l'attuazione a favore di una più semplice soluzione che escludeva il portale della Vittoria e la recinzione ad arcate in muratura; così semplificato, il progetto fu attuato a partire dagli anni Trenta. Bibliografia: Il monumento ai Bolognesi Caduti in Guerra 1915-1918 Note ed Appunti dell' Ingegnere Antonio Masetti Zannini, Bologna, Marzo 1922. Il concorso per il Monumento ai Caduti, in "Bollettino del Comune di Bologna", Anno Decimo – Numero 5, maggio 1924. F. Cristofori, Bologna. Gente e vita dal 1914 al 1945, Bologna 1980, pp. 186-187. P. Monari, Il sagrato delle "Sette chiese" e il Monumento ai Caduti, in "Il Carrobbio", XIII, 1987, pp. 267-274. ASCBo, Carteggio Amministrativo, Titolo XIII-Opere Pubbliche, Rubrica 3-Monumenti, anni 1920 G.V. Simonini, Il concorso per il monumento ai caduti in guerra nella città di Bologna, Bologna 1925-1930 http://www.emiliaromagna.beniculturali.it/index.php?it/108/ricerca-itinerari/46/664
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Bologna
CDGI - Indirizzo	Piazza Liber Paradisus, 10 - Bologna
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	S261_STA_00
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Negretti, Ilaria
RSR - Referente scientifico	Farinelli, Patrizia
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia